

Sui passi di Rut FEDELI E CORAGGIOSI



NOME

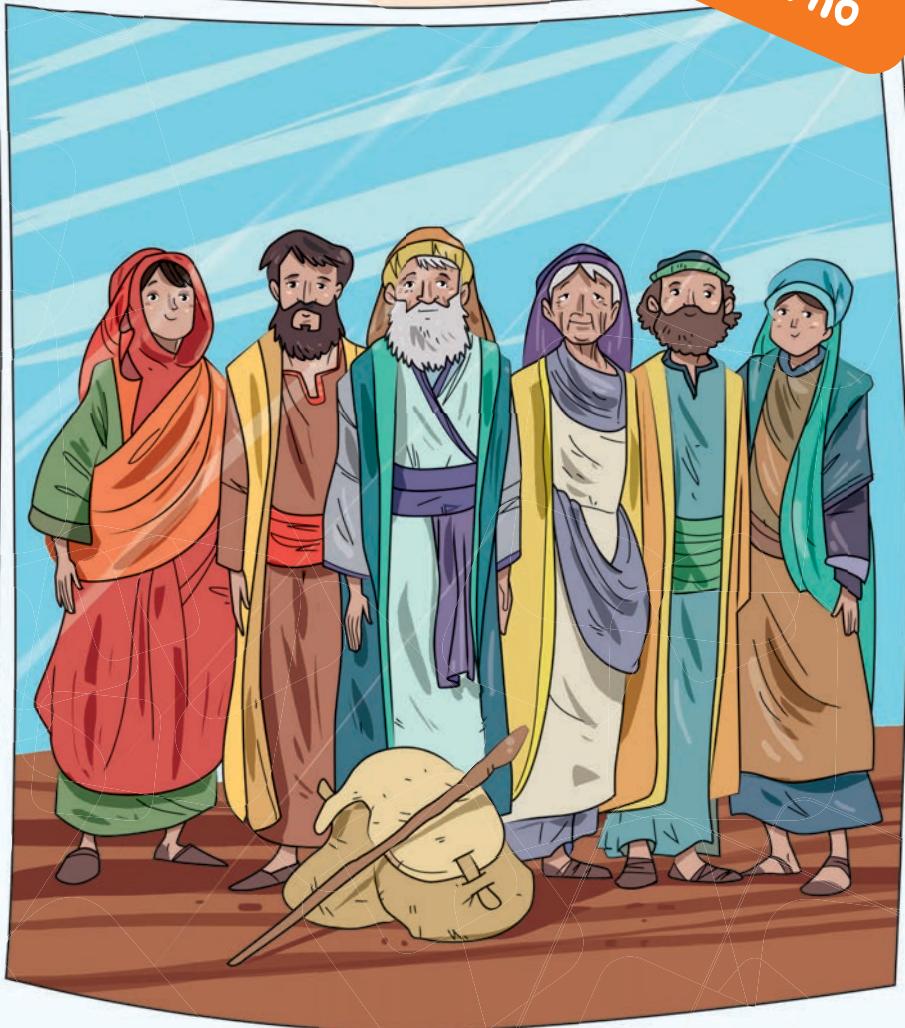
GRUPPO

PARROCCHIA

CAMPO SCUOLA
LITURGIA

e've

Primo
giorno



Elimelec



CELEBRAZIONE DI ACCOGLIENZA

Partire, cercare... e trovare!

Il luogo della celebrazione accoglie, giorno dopo giorno, i segni e i simboli che traducono la Parola che il Signore dona a ciascun ragazzo.

Canto

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

P – La gioia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione nello Spirito Santo siano con tutti voi.

T – E con il tuo Spirito.

Introduzione

G – Siamo pronti a partire per questa grande avventura. A volte partire risulta faticoso perché richiede un distacco da ciò che ci è più caro, da ciò che non vorremmo lasciare. Così è stato per Elimelec, per Noemi e per i loro figli. Hanno dovuto abbandonare la loro terra perché una carestia li ha spinti a fuggire. Sono partiti in cerca di qualcosa di grande, qualcosa che avrebbe donato loro la salvezza. Il Signore spinge anche noi, all'inizio di quest'avventura, a partire e ad andare lontano per cercare qualcosa che ci possa far crescere. Per questo lo ringraziamo sin d'ora per quello che troveremo, e invochiamo la sua presenza in mezzo a noi come un compagno speciale di viaggio.

In ascolto della Parola

L – Dal Vangelo secondo Marco (2,13-17)

Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto

al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Uduto questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

L'intervento del celebrante sottolinea il senso di essere chiamati da Dio a seguirlo lungo strade misteriose. Così è stato per Elimelec e Noemi e, in egual modo, lo è stato per Levi.

G – Invochiamo il dono dello Spirito Santo, mano potente di Dio che ci sostiene nella fatica, ci dona forza per andare avanti nel nostro cammino, ci spinge a partire e a lasciare le nostre terre, il nostro “banco delle imposte”, per seguire Gesù che vuole donarci la cura del nostro cuore.

**T – Vieni, Spirito Santo,
scendi potente su di noi.
Aiutaci a comprendere che
è necessario mettersi in cammino,
lasciare la propria terra, le proprie sicurezze,
le proprie certezze e ciò che ci fa stare sicuri.
È necessario lasciare il superfluo
che ci rende schiavi e prigionieri
e paralizza i nostri passi.
Aiutaci a metterci in ascolto del tuo invito**

**che ci spinge a partire con coraggio.
Donaci la perseveranza di cercarti e la gioia di trovarti.
Amen.**

Canto

Gesto

Durante il canto viene portata nel luogo dedicato alla preghiera una bisaccia piena di sassi. A turno ogni ragazzo ne prende uno, scrive il peso superfluo che sceglie di lasciare all'inizio del viaggio e lo deposita ai piedi dell'altare.

Invocazioni

G – La nostra bisaccia ora è vuota. Abbiamo lasciato indietro tutto. Partiamo con la bisaccia vuota, bisognosi che Dio la riempia di nuove esperienze e la faccia strabordare della sua grazia. Partiamo come mendicanti e chiediamo al Signore di tornare pieni di gioia, con la bisaccia colma dei suoi doni.

Salmo 126

Ripetiamo insieme: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Rit.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. **Rit.**

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **Rit.**

P – Dio Padre Onnipotente, che vedi la nostra povertà e le nostre bisacce vuote, ti chiediamo di aiutarci a metterci in cammino dietro il tuo Figlio Gesù. Lui che in povertà è partito per annunciare il Vangelo dell'amore, ha invitato i suoi discepoli a seguirlo in questa povertà. Donaci, o Padre, il tuo Santo Spirito che è guida ai nostri passi; ci accompagni alla tua presenza e ci riempia la bisaccia vuota con l'abbondanza dei tuoi doni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

Benedizione

Canto





PREGHIERA CONCLUSIVA DELLA SERA

E uscirono a riveder le stelle...

Canto

P – O Dio, vieni a salvarmi.

T – Signore, vieni presto in mio aiuto.

P – Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T – Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

Introduzione

P – Cari ragazzi, se siamo qui è perché desideriamo vivere un'esperienza speciale con i fratelli e con il Signore Gesù. Ognuno di noi, infatti, è invitato ad accogliere Dio come compagno di viaggio nella sua storia.

Esame di coscienza

Penso a tutte le volte in cui non mi sono messo in cammino e non ho seguito Gesù. Penso a ogni volta che ho avuto paura a fidarmi di chi mi parlava di Lui.

P – Signore, per tutte le volte in cui non ti abbiamo voluto seguire, abbi pietà di noi.

T – Signore, pietà.

P – Cristo, per tutte le volte in cui abbiamo seguito ciò che dettava il nostro "io", anche se contrario al tuo insegnamento di amore, abbi pietà di noi.

T – Cristo, pietà.

P – Signore, per tutte le volte in cui non abbiamo accolto qualcuno nella nostra vita, abbi pietà di noi.

T – Signore, pietà.

P – L'amore di Dio perdoni queste nostre mancanze e ci doni la forza di rimetterci in cammino.

T – Amen.

Canto

In ascolto di papa Francesco

L – *Dal discorso pronunciato durante l'udienza all'Azione cattolica italiana (3 maggio 2014)*

Non fermarsi: andare! Andare per le strade delle vostre città e dei vostri Paesi, e annunciare che Dio è Padre e che Gesù Cristo ve lo ha fatto conoscere, e per questo la vostra vita è cambiata: si può vivere da fratelli, portando dentro una speranza che non delude. Ci sia in voi il desiderio di far correre la parola di Dio fino ai confini, rinnovando così il vostro impegno a incontrare l'uomo dovunque si trovi, lì dove soffre, lì dove spera, lì dove ama e crede, lì dove sono i suoi sogni più profondi, le domande più vere, i desideri del suo cuore. Lì vi aspetta Gesù. Questo significa: andare fuori. Questo significa: uscire, andare uscendo.

Responsorio breve

P – Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

T – Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

P – Dio di verità, tu mi hai redento.

T – Nelle tue mani affido il mio spirito.

P – Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T – Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Cantico di Simeone – a cori alterni

**Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola.**

**Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli.**

**Luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.**

**Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Orazione

P – Donaci, o Padre, un sonno in cui sognare i semi del bene, piantati nei solchi di questa giornata, affinché producano nel nostro cuore e nelle azioni una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

Benedizione

T – Il Signore ci conceda una notte serena
e un riposo tranquillo. Amen.

Canto